



**CREDITO**

# Cessione del quinto e buoni postali le pratiche con più controversie



**di Francesco Antonioli**

Da cinque anni è per il Piemonte l'Arbitro Bancario Finanziario (Abf), istituito nel 2009 in attuazione del Testo Unico Bancario, introdotto dalla legge 262 sul risparmio del 2005. I criteri per lo svolgimento delle procedure sono però uno strumento stragiudiziale agile per risolvere le controversie che i cittadini hanno con le banche e gli intermediari finanziari. È

Data: 19.09.2022 Pag.: 11  
Size: 633 cm2 AVE: € 18357.00  
Tiratura:  
Diffusione: 9371  
Lettori:



arrivati soltanto nel 2008, quando il Ministero dell'Economia e delle Finanze - allora guidato da Giulio Tremonti - affidò alla Banca d'Italia il compito di curarne l'organizzazione.

Da Palazzo Koch, hanno adottato le disposizioni che ne regolano il funzionamento di questo sistema stragiudiziale. Adesso i collegi territoriali sono sette e Torino - competente anche per Liguria e Valle d'Aosta - ha avviato la sua attività tra il 2016 e il 2017.

La relazione annuale del 2021 racconta la tipologia dei ricorsi. I principali continuano a riguardare i prestiti pagati con la cessione del quinto dello stipendio o della pensione: sono il 34% del totale, cioè 7.681 su 22.382. Il Piemonte pesa a livello nazionale per il 6,2%. Sono stati riconosciuti ai ricorrenti oltre 31 milioni di euro (di cui 20 già restituiti), il che vuol dire che in terra subalpina hanno un valore indicativo di circa 1,9 milioni.

Risultano sempre alte le controversie legate ai depositi a risparmio e ai Buoni fruttiferi postali (il 14% dei ricorsi). Il contenzioso su questi due fronti, tuttavia, è diminuito rispetto al 2020, mentre è cresciuto quello relativo ai metodi di pagamento (bancomat, carte di credito e di debito, bonifici e conti

## **Le istanze legate ai prestiti connessi a stipendio e pensione sono il 34% dei casi affrontati**

correnti): un balzo intorno al 50%.

I recenti dati del secondo trimestre 2022 (a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente) mantengono queste proporzioni, pur essendo registrata una contrazione del 31% dei ricorsi presentati. Come mai questa diminuzione? Il problema riguarda il potere coercitivo dell'Abf: le decisioni, infatti, non sono vincolanti per chi soccombe, che al massimo rischia un danno reputazionale per la pubblicazione sul sito dell'Abf, dove viene additato come "inadempiante". È il caso, per esempio, di Poste Italiane, che anche in Piemonte aveva visto crescere il numero dei ricorrenti per una annosa vicenda legata ai Buoni fruttiferi postali della serie Q/P, dove l'Arbitro ha sempre dato ragione al risparmiatore. Negli ultimi due anni, però, non ha più dato seguito alle decisioni dell'Abf.

L'avvocato Alberto Rizzo, da Bra (Cuneo), è da tempo capofila di un altissimo numero di ricorsi vinti contro le Poste per conto di molti clienti: «L'Arbitro è uno strumento veloce, competente e di ottima impostazione - osserva -. Proprio per questo motivo il legislatore dovrebbe affidargli più potere coercitivo, sennò perde mordente rispetto alla giustizia ordinaria». Armi spuntate? «È un tema delicato», riferiscono dall'Abf di Torino, presieduto dall'avvocato Emanuele Cesare Lucchini Guastalla, docente alla Bocconi e supportato dalla Segreteria tecnica coordinata da Marilena Merlino, dirigente della Banca d'Italia di Torino. Dico-

no, in buona sostanza: gli intermediari non seguono le decisioni dell'Arbitro perché ora vi è una incertezza dell'applicazione del diritto sui buoni fruttiferi postali. Nel momento in cui la giurisprudenza si chiarirà, sarà tutto più semplice. Là dove esistono orientamenti condivisi, in effetti, non vi sono questi intoppi e il percorso stragiudiziale è accettato dalle parti.

Il procedimento davanti all'Abf dura in media 137 giorni e può contribuire a evitare un ingolfamento delle vie ordinarie. Ma va conosciuto. Di questo e altro si parlerà il prossimo 27 settembre all'Unione industriali in un seminario organizzato da Bankitalia che sarà possibile seguire sia in streaming sia in presenza ed è accreditato anche per la formazione permanente dall'Ordine degli Avvocati. Si discuterà dell'ABF e della giustizia civile in termini di efficienza, innovazione e modelli organizzativi.

Dopo la presentazione della relazione 2021 da parte di Marilena Merlino, ne discuteranno Emanuele Cesare Lucchini Guastalla, Davide Turroni (associato di Procedura civile all'Università di Torino) e Silvia Vitro (presidente del Tribunale delle imprese di Torino). A concludere sarà Margherita Laura Cartechini, vicecaposervizio Tutela individuale dei clienti in Banca d'Italia. Chi desidera partecipare deve scrivere a [torino.eventi@bankaditalia.it](mailto:torino.eventi@bankaditalia.it).

### **I dati dell'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario: ma gli avvocati chiedono maggiore potere per l'autorità indipendente**

Data: 19.09.2022 Pag.: 11  
Size: 633 cm2 AVE: € 18357.00  
Tiratura:  
Diffusione: 9371  
Lettori:



### ▲ In posta

In Piemonte l'Arbitro Bancario Finanziario ha sempre dato ragione ai ricorrenti su alcune decisioni legate ai buoni fruttiferi postali. Ma l'azienda statale ha scelto di non seguire l'indicazione dell'arbitro